

# Sin.Base

- SAN MARTINO -

via Alla Porta degli Archi, 3/1 – Genova – tel. 010 862 20 50

www.sinbase.org - info@sinbase.org

## pare proprio una rapina ma LA CHIAMANO “MANOVRA”!!



In un giochino stile “tre carte”, il governo *tecnico* del professor Monti ha approntato l'ennesima “manovra”, la terza in un anno, per rastrellare l'ennesima trentina di miliardi di euro allo scopo di rassicurare i “mercati”. Inoltre la “misura” è stata stesa in modo da consentire ai partiti, in sostanza a PD (*dependance* CGIL), UDC e PdL (*dependance* CISL-UIL-UGL) di apportare modifiche di facciata così salvando i rispettivi elettorati ed anche soprattutto le rispettive tessere “sindacali”, per le quali è stato anche approntato uno sciopero, “duro”, “durissimo” di tre ore ... .

In sostanza la “manovra” consiste nel prelevare dai consumi (più IVA), cioè da salari e stipendi, ma soprattutto nel

### **MANGIARSI LA MONTAGNA DI CONTRIBUTI VERSATI PER UNA PENSIONE DIGNITOSA EROGANDOTENE POI UNA VERGOGNOSA.**

Del resto, quando non avevano ancora Monti, lo avevano già gridato a voce alta CGIL-CISL-UIL pretendendo che i lavoratori trasferissero la loro liquidazione ai mai tanto propagandati “fondi pensione”, e bisognava versarla, appunto *perché*, *senza quella integrativa, la pensione si sarebbe sarebbe ridotta al 40%-50%, di quella attesa.*

I lavoratori non sono stati così fessacchiotti, pur retribuendoli col tesseramento, da credere a CGIL-CISL-UIL ma ci ha pensato Monti, *avverando le loro previsioni in veste di “riforma strutturale”!* Ricordate le *“Riforme di struttura”* chieste, *rivendicate a gran voce da CGIL-CISL-UIL & C.? Eccoli accontentati a spese nostre!*

Già perché le parole sono solo parole, come quelle in “riforme di struttura”, che vogliono dire tutto e quindi non dicono niente. Come l'antiberlusconismo di una “sinistra” capace di essere solo ed esclusivamente opposizione *ad personam*, contro chi occupa la poltrona da loro tanto ambita *ma non contro la sua politica economica.*

**Invece, la crisi lo dimostra, interi settori sociali campano e sopravvivono grazie al lavoro salariale/stipendiato di chi produce i beni che consumiamo, l'istruzione che adoperiamo, la salute che conserviamo.**

La crisi è il risultato di ben precisi interessi economici di *interi settori sociali che non producono un bel niente*, che “lavorano”, “giocano”, muovendo soldi a destra e sinistra, anche da/su debiti statali. *Ma spostando soldi da una tasca all'altra si arricchisce solo un giocatore a spese degli altri che, quando troppo indebitati, non sono neanche più ammessi al “tavolo da gioco”.* E nonostante tutto, cosa sono capaci di escogitare pur di continuare il “gioco”?

Ci pensa il loro professore: i lavoratori, quelli veri, hanno CASE su cui non pagano affitti (... solo Irpef e ora anche ICI, che non pagata se ne può pur sempre pignorare la casa!) e PENSIONI (“rendite” *pensionistiche, ridotte senza tante storie!*) prelievi che possono essere rimessi “nel giro” *pareggiandoci il debito.*

**SACRIFICANDO NOI, PURCHE' SIANO RIAMMESSI, LORO, AL TAVOLO DA GIOCO.**

Vinceranno la prossima “mano”, il prossimo giro di carte? Non lo sanno neanche loro.

Sanno solo difendere i loro interessi a spese dei nostri, *poi ... si vedrà.*

**Ai noi lavoratori non resta quindi che difendere i nostri interessi a spese loro:**

**Nessuna risorsa a bancarottieri e falliti!!**

**Ogni risorsa agli ammortizzatori sociali!!**

**Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario  
contro la disoccupazione!**

**VENERDI' 16 c.m. ore 14.30 al San Martino – DiMi piano terra Aula D  
Incontro di riflessione sulla natura della crisi.**